

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Segretariato diocesano ha segnalato pubblicazioni ritenute incriminabili, oggetti ricordi visti in vendita a Napoli, e un'istruzione sopra l'abbigliamento femminile diramata dalla S. Congregazione del Consiglio il 12 gennaio 1930. Il Segr.to Centrale, prese le debite informazioni, ha precisato che la stessa Congregazione inviò agli Ordinari diocesani una lettera "sopra la maniera disonesta di vestire" in data 16 agosto 1954, riprodotta a pag. 458 degli "Acta Apostolicae Sedis" del 1954.

BARI.-

Continuando ad adoperarsi nei vari settori, che interessano la pubblica moralità, ha svolto particolari indagini sopra una pubblicazione, che si riteneva incriminabile (ORE GIAPPONESI); ha interessato i Rami ed i Movimenti di A.C.I. a prendere in diligente esame l'Enc. "Miranda Prorsus" per quanto si riferisce ai problemi morali; ha segnalato a chi di competenza uno sconcio spettacolo, che aveva luogo nel parco dei divertimenti della Fiera del Levante; ecc.

CARPI.-

La direzione del Segr.to dioc.no moralità è stata affidata alla Presidenza dell'Unione Uomini di A.C. - Il Segr.to Centrale, prendendone atto, ha particolarmente raccomandato di curare gli indispensabili, utilissimi rapporti con gli altri Rami dell'A.C., specialmente con quello dell'Unione Donne ed ha sottolineato la opportunità di tenere adunanze periodiche, ove, concordate e distribuite tra i vari Rami un piano di lavoro, fare e decidere quante più conveniente per l'organizzazione dell'apostolato nelle parrocchie e per rendere sempre più efficiente ed efficace la comune attività.

MILANO.-

Dietro precise e dettagliate segnalazioni del Segr.to dioc.no è stata inflitta la sospensione con l'ordine di chiusura per 30 giorni ad un centralissimo Albergo per aver favorito la prostituzione di gioventù minorenni.

POLICASTRO BUSSENTINO.-

Avendo il Sindaco di Camerota negato di aver ricevuto la lettera, di cui alla precedente Relazione, il Consulente Eccl.co del Segr.to dioc.no ha inviato una nuova, forte protesta (raccomandata con ricevuta di ritorno) allo stesso destinatario, deplorando altri abusi che si erano verificati sulla spiaggia e nell'abitato.

UDINE.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha informato circa un processo svoltosi recentemente a porte chiuse contro un responsabile di atti turpi, colpito da una esemplare condanna pronunciata dal locale Tribunale.

VENEZIA.-

Avendo un membro del Segr.to dioc.no riferito che a Belluno i rivenditori affermavano di essere tenuti a ricevere tutte le pubblicazioni fornite dagli editori e dai distributori, il Segr.to Centrale ha ricordato che, come più volte ha rettammente insegnato la Suprema Corte di Cassazione, nessuna obbligazione civile o disposizione sindacale può autorizzare e tanto meno costringere a commettere un illecito penale. Se le pubblicazioni hanno un contenuto indecente od osceno chi le vende risponderà penalmente; e nulla vale ch'egli si appelli all'obbligo derivante da "accordi" o contratti civili di qualsiasi genere. (Come nel SUPPLEMENTO ad INIZIATIVA distribuito largamente ai Segr.ti)

VENTIMIGLIA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato relazione in merito alla stagione balneare ed ai relativi

interventi presso le Autorità. Avendo lo stesso Segr.to messo in cantiere la nomina dei Delegati Parrocchiali per la Moralità, quello Centrale ha ricordato che essi sono davvero indispensabili per avere sicure e documentate notizie circa le condizioni della moralità nella diocesi ed altrettanto indispensabili per l'esecuzione di quelle direttive che il Segr.to dioc.no di volta in volta crede di indicare sul piano pratico, tenendo presenti tutti i settori della pubblica moralità.

CONVEGNO REGIONALE PER LA MORALITA' A CAGLIARI

In occasione della XXX.a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, si è tenuto a Cagliari il giorno 28 settembre un Convegno dei Segretariati Diocesani per la Moralità della Regione Sarda. Mandarono rappresentanti nella persona del Direttore del Segretariato o del Presidente diocesano di A.C. o dei Presidenti dei Rami o dei Delegati per la Moralità dei Rami stessi le diocesi di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Ozieri, Tempio e Ales. Il Convegno ebbe inizio con la S.Messa, celebrata nella chiesa di San Lucifere, cui seguì la riunione di studio per tutti i partecipanti. Dopo una breve conferenza spirituale del Consulente Ecclesiastico Centrale, il Direttore del Segretariato Centrale impostò con gli intervenuti una pratica conversazione sulle possibilità del comune apostolato, passando in rassegna gli aspetti organizzativi del lavoro e le iniziative da prendersi nei vari settori della pubblica moralità. Parecchi degli intervenuti interloquirono sugli argomenti proposti e l'utile conversazione continuò anche durante il pranzo preso in comune e con alcuni di loro fino al tardo pomeriggio. È lecito pensare che il Convegno avrà i suoi frutti in una immediata ripresa di attività anche in questo difficile campo di apostolato.

NOTIZIE DALL'ESTERO

STATI UNITI D'AMERICA.-

Stampa cattolica: Le recenti statistiche pubblicate dalla "National Welfare Conference" documentano l'impressionante diffondersi negli Stati Uniti delle pubblicazioni cattoliche e la loro imponente tiratura. Attualmente in complesso escono ogni settimana dagli stabilimenti editoriali due milioni e mezzo di copie di varie pubblicazioni a carattere spiccatamente cattolico. Quest'anno si è registrato un aumento di 700.000 copie settimanali. Poiché dalle statistiche ufficiali risulta che il numero dei cattolici negli Stati Uniti ascende a 31 milioni di persone, ne segue che in media si hanno due copie di giornali cattolici per ogni tre fedeli.

FILIPPINE.-

La delinquenza giovanile: In una Pastorale collettiva dei Vescovi delle Isole Filippine si prendono in esame le cause della allarmante delinquenza giovanile e si afferma che la causa principale della corruzione della gioventù è "la decadenza della moralità pubblica e privata. Gli adulti non si preoccupano di scandalizzare i giovani con i loro esempi, né si curano di dare ai propri figli una minima formazione religiosa Non bisogna inoltre dimenticare la nefasta influenza del cinema, della stampa che senza essere sfacciatamente pornografica diffonde nei giovani i semi del materialismo ed eccita oltre misura l'immaginazione".

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

DALLA CAMERA DEI DEPUTATI.-

In sede di discussione sul bilancio dell'Interno il Ministro on. Tambroni ha detto fra l'altre: "Ci sono delle manifestazioni di malcostume che turbano gravemente le coscienze dei cittadini. Libertà, d'accordo, la più ampia libertà, ma non quella della indecenza. Si richiama l'attenzione del Ministro dell'Interno sui fenomeni della criminalità per domandare una prevenzione sempre più efficace dei reati, ma, proprio per prevenire tante dolorose situazioni e tanti fatti eriminosi, bisognerebbe anche che ci fossero meno inviti, meno incentivi, meno suggestioni in giro...". Qualche volta si ha l'impressione di fare uno strano gioco; taluni da una parte; a spargere a piene mani i germi della corruzione e della irresponsabilità e gli organi dello Stato dall'altra a

addoppiare gli sforzi per cercare di neutralizzare quelle nocive influenze.

Per assurdo, poi, proprio coloro che, pretendendo di parlare in nome della libertà generano col malcostume il disordine nelle coscienze degli individui, nelle famiglie, nelle amministrazioni, dopo aver reclamato il diritto ad ogni licenza, si sentono in diritto di rimproverare allo Stato incapacità di intervento, inefficacia di tutela e via dicendo ..."

CINEMATOGRAFO.-

Le indagini fatte sulla misteriosa fine del giovane morto a Genova in seguito a una iniezione di eroina, hanno assodato che egli volle rivivere la parte di Jhonny Pope nel film "UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA". Il Pope impersona, infatti, nel film un uomo in preda alla droga ed in alcune scene, specialmente quella in cui si impadronisce dell'eroina e se la inietta, raggiunge degli effetti estremamente realistici ed impressionanti.

A proposito dei film nei quali vengono proiettate scene di violenza e che tuttavia vengono lasciati liberamente circolare, Ermanno Contini in un articolo su IL MESSAGGERO del 23/9 scrive: "Chiediamo che questo aspetto della questione sia al più presto esaminato a fondo e che al più presto vengano presi provvedimenti adeguati. Poiché per fortuna, i film di cui parliamo non sono prodotti in Italia, si potrebbe addirittura limitare la diffusione vietandone il doppiaggio e permettendone la proiezione nella sola edizione originale per quei pochi studiosi che non mancheranno, anche in questo campo, di tirare in ballo la libertà e i diritti della cultura".

CONCORSI DI BELLEZZA.-

La stampa, che non specula sopra queste "mostre" di vanità e di impudicizia, ha rilevato che, quest'anno in modo particolare, a dare misero spettacolo di sé nella cornice del concorso che doveva eleggere "Miss Monde" siano stati i parenti, le madri soprattutto, delle candidate.

GIUOCCHI D'AZZARDO.-

La Questura di Roma si è fortemente impegnata nella lotta ^{contro} le macchine per giochi d'azzardo. Quattro esercenti di sale da bigliardo sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria e sono state sequestrate cinque "Comet" di fabbricazione americana.

MORALE FAMILIARE.-

Le Donne Giuriste Italiane (cioè "socialiste") riunite a Ferrara per discutere il tema "Contrasti fra la Costituzione e il diritto familiare vigente" hanno, tra l'altro, proposto che l'adulterio non venga considerato reato (come se la Costituzione ... concedesse la facoltà di delinquere!). Se ne è fatta eco una collaboratrice dell'"AVANTI!" del 26/9.

SPETTACOLO.-

La Lettera Enciclica sulla cinematografia, la radio e la televisione ha avuto larghissima eco non solo sulla stampa di A.C. e d.c., ma anche su quella di informazione. La stampa di sinistra e sinistroida, cioè "laica", è allarmata per i riflessi che potrà avere nelle disposizioni degli organi italiani preposti a tali attività, dimenticando il conformismo assoluto, che ferocemente esigono le cosiddette "democrazie popolari".

Legittimità costituzionale dell'art.68 T.U. legge di P.S.: L'art.68 della legge di P.S. dice: "Senza licenza del questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposte al pubblico rappresentazioni teatrali o cinematografiche, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, nè altri simili spettacoli o trattenimenti, e non si possono aprire o esercitare circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione."

A norma di tale articolo il Pretore di Gravina aveva condannato all'ammenda di lire 4.000 ciascuno due giovani aderenti alla locale sezione del P.C.I.; al decreto fu fatta rituale opposizione, sostenendosi la illegittimità costituzionale del citato art.68 della legge di P.S. - La Corte Costituzionale con sentenza 3-8 luglio 1957 n°121 ha dettato: "La norma contenuta nell'art.68 della legge di P.S. non è viziata di illegittimità costituzionale".

STAMPA.-

Giornale murale: legittimità costituzionale dell'avviso all'autorità di P.S.: L'art. 10, comma 2° della legge sulla stampa 8/2/1948 n°47 dispone: "Nel caso di giornale murale a copia unica, è sufficiente, agli effetti della legge 2/2/1939, n°374, che sia dato avviso dell'affissione all'autorità di Pubblica sicurezza". Per violazione di tale articolo il Pretore di Savona aveva condannato un tale che aveva esposto senza avviso alla Questura un giornale murale. La difesa propose la questione di legittimità costituzionale della norma contenuta nel citato articolo ed il Pretore, ritenendo la questione rilevante e non manifestamente infondata, ordinò la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Questa con sentenza n°115 del 1-8 luglio 57 decise che "non sussiste contrasto tra la norma dell'art.10 della legge sulla stampa e la norma dell'art.21 della Costituzione".

Obbligo di consegna di copie in prefettura: Con sentenza 24/3/1956 la Sezione II° della Corte di Cassazione ha dettato: "L'obbligo di consegna di quattro copie degli stampati al Prefetto non è stato abrogato dalla Costituzione"; è, infatti da escludere che le norme sulla consegna obbligatoria degli stampati pongano in essere un "preventivo controllo" sulla pubblicazione. La consegna, non soltanto avviene quando la stampa è già ultimata, ma non impedisce che le pubblicazioni, qualunque contenute abbiano, siano diffuse liberamente.

Prassi giornalistica e codice etico: Quale valore "pratico" abbia l'autodisciplina, proclamata dai giornalisti (per sottrarsi alla ... disciplina?) e in particolare l'art.7 del codice di etica professionale, che dice: "Non dovranno mai essere fomentati istinti malsani né sentimenti morbosi", risulta chiaramente dalla conclusione di un articolo dell'"AVANTI!" del 1°/9/57, dove si afferma che, per non essere sopraffatti dalla concorrenza, "volenti o nolenti dovremo continuare a sopportare i titoli sanguinolenti e le indiscrezioni dei vari CONFIDENTIAL, confidando esclusivamente sulla porta chiusa della querela senza facoltà di prova." Presso a poco alla stessa conclusione arriva IL TEMPO del 26/9/57 rispondendo ad una lettrice, che aveva invocato si mettesse fine alla "scuola di criminalità eccitante" della cronaca scandalistica. Risponde il Direttore: "Le pagine di un grande giornale sono lo specchio della vita quotidiana nei suoi aspetti positivi e in quelli purtroppo negativi; (ma assai più di questi che di quelli n.d.R.) e soprattutto dal punto di vista dell'educazione dei giovani consideriamo pericoloso presentare la vita come espressione del tutto bello e tutto buono". "Strabigliante spiegelazione!"

Che abbiano lo stesso scopo "educativo" le morbide illustrazioni dell'"AVANTI!" del 9 e de L'UNITA' del 3, del 16 e del 17 settembre?

VIOLENZA CARNALE IN DANNO DEI MINORI.-

La Corte Costituzionale con sentenza n°107 (26/6-8/7/1957) ha dettato: "deve dichiararsi non fondata la questione di illegittimità costituzionale in relazione all'art.539 del codice penale". Tale articolo dichiara irrilevante l'errore o l'ignoranza, nel soggetto attivo, in ordine all'età del soggetto passivo nei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume e più specialmente nel reato di congiungimento carnale abusivo. L'illegittimità costituzionale, assunta dalla difesa in un processo svoltosi a S. Maria Capua Vetere, è destituita di ogni fondamento.

SEGNALAZIONI E DENUNCIE

LE ORE n°226 del 7/9/57 è stato segnalato alla Questura di Roma nella stessa data.

PARADE - anno II° n°8-agosto-settembre 1957, è stato segnalato alla Questura di Roma il 14/9/1957.

IL PINGUINO anno I°N°9 sett.957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 21/9/1957.

MARC'AURELIO n.132 del 21/9/57 è stato segnalato alla Questura di Roma il 19/9/1957.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella dal 35 al 39; Bella dal 26 al 29; Bolero Film dal 538 al 541; Confessioni

dal 407 al 571; Confidense dal 35 al 37; Eva dal 36 al 39; Grand Hotel dal 586 al 588; Grazia dal 863 all'867; Incanto dal 35 al 39; Intimità dal 502, al 507; Lei dal 35 al 39; Luna Park dal 35 al 39; Marie Claire dal 36 al 39; Novella dal 35 al 39; Sogno dal 36 al 39; Tipe dal 36 al 39; Vostre Novelle dal 36 al 39)

GRAZIA (866) ha un buon servizio su S. Rita da Cascia col titolo: "Cinque secoli di miracoli d'amore". Peccato che poi non manchino i famigerati "due pezzi", che si trovano anche in LE VOSTRE NOVELLE (36, 37, 38 e 39). Tra l'una e l'altra novella questi periodici si sono occupati soprattutto di cronaca mondana: festival cinematografico di Venezia, le nuove "Miss", il processo "Confidential" e le immancabili avventure, sventure ed esibizioni delle "dive".

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrate dal 35 al 39; Festival 163; Film d'Oggi 37; Novelle Film dal 307/310)

Il solito repertorio di dive, divette e aspiranti dive, molto spesso in tenuta estremamente ... estiva. Nei fotoremanzi largo uso di scene di violenza e di succinti abbigliamenti.

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Accademia Marc'Aurelie dell'Umorismo 7; Arlecchine 2; Barzellette di tutto il Mondo 9; Calandrine dal 35 al 39; Candido dal 35 al 39; Marc'Aurelie dal 130 al 133; Piccole Marc'Aurelie 4; Pinguine 9; Super Calandrine 7, 8; Super Marc'Aurelie dal 130 al 133; Travaso dal 35 al 38)

CANDIDO (35) si sforza di fare dell'ironia sulle istruzioni date dalla P.S. di Roma in ordine all'abbigliamento dei turisti, tornando sull'argomento già trattato nel n° precedente. Tutti gli altri fanno dell'umorismo quasi esclusivamente a base di donne discinte e di battute equivoche.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 42, 43; Borghese dal 38, 39; Detective dal 35 al 38; Epoca dal 361 al 365; Espresso dal 35 al 39; Europee dal 35 al 39; Guarire 57; Mascotte 18, 19; Mondo dal 36 al 39; Oggi dal 36 al 39; Le Ore dal 226 al 229; Parade 8; Rotosei dal 25 al 28; Selezione Medica 9; Settimana Incom dal 36 al 39; Settime Giorni dal 38-39; Tempo dal 36 al 39; Viste dal 36 al 39)

IL BORGHESE (39), che ha sulla copertina una donna pressochè nuda, della grandiosa adunata della Gioventù Cattolica Operaia non ha trovato altre di interessante, di cui ornare le sue pagine, che la fotografia di ... una latrina. DETECTIVE CRIMEN ha, in ogni numero, descrizioni raccapriccianti. EPOCA nel 362 ha idee poco ortodesse sul battesimo dei bambini; nel 363 un largo servizio illustrato sulle guarigioni miracolose attribuite all'intercessione del Card. Schuster; nel 364 un ampio servizio abbondantemente illustrato sulla Congregazione straordinaria della Compagnia di Gesù. L'ESPRESSO (35) deplora - naturalmente! - le misure di polizia contro i turisti seminudi per le vie di Roma e le "foto", che illustrano l'"offensiva", dimostrano chiaramente che ve n'era bisogno. Nel n°37 trafiletti di sapore anticlericale, come sempre; nel 38 un'inchiesta sopra le riforme di Pio XII°. L'EUROPEO nel n°35 facendo confusione fra mezzi leciti ed illeciti nel controllo delle nascite, si allinea con tutte le frazioni "laiche", che hanno firmato la proposta per l'abrogazione del 553 c.p. Nei n° 38 e 39 ospita la polemica sull'argomento fra l'on. Fumagalli d.c. e l'on. Preti soc. dem., prime firmatarie della proposta di legge. IL MONDO (36) parla di attività politiche della P.O.A.; nel 38 dei luoghi di villeggiatura trasferiti in ... seminari dalle organizzazioni cattoliche. OGGI (36) afferma che il Papa andrà a Lourdes. In un servizio illustrato (39) una didascalia insegna che "la religione non è morta nell'Unione Sovietica. Dio è stato più forte del partito comunista". LA SETTIMANA INCOM (38) inizia un servizio su Padre Pio. TEMPO (36) rivendica il valore della celebre esortazione di Benedetto XV a desistere dall'"inutile strage" e nello stesso numero presenta mode lanciate da sarti americani, che potrebbero essere più audacemente sfrontate. Nel 39 ha una deplorabile lettera di un sacerdote, che si nasconde sotto l'anonimo (e che potrebbe non essere sacerdote) contro l'abito talare e contro i "prelati di Roma" che non lo vogliono modificare. La solita esposizione di nudità in ALTA TENSIONE e PARADE.